



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO VIA UGO BASSI
Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446
mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.edu.it
Cod. fiscale: 93068500433 Cod. Meccanografico MCIC83600N

PROVE FINALI

PRIMO QUADRIMESTRE

ITALIANO E MATEMATICA

CLASSI QUINTE

"A. GARIBALDI" E "S. ZAVATTI"

A.S. 2022-2023



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO VIA UGO BASSI

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.edu.it

Cod. fiscale: 93068500433 Cod. Meccanografico MCIC83600N

Nel presente fascicolo sono presenti le prove finali di primo quadrimestre che le insegnanti delle classi quinte dei plessi “A. Garibaldi” e “S. Zavatti” hanno proposto per la valutazione di italiano e matematica.

Le insegnanti si sono accordate su obiettivi comuni da valutare ma poi per ogni obiettivo hanno pensato a prove comuni e non comuni, note e non note. Questa eterogeneità di prove è dovuta a diversi motivi: differente metodologia didattica usata, differenti argomenti affrontati nelle proprie classi e differente orario del tempo scuola.

Pertanto, le prove che verranno presentate valuteranno i seguenti obiettivi:

- Lettura e comprensione di un testo;
- Produzione di un testo o riassunto;
- Riflessione linguistica;
- Esecuzione di calcoli scritti e orali con i numeri naturali e decimali;
- Risoluzione di problemi di aritmetica;
- Risoluzione di problemi di geometria;
- Risoluzione di problemi di logica.

Inoltre, in base alle prove, si allegano le relative rubriche di valutazione.

Civitanova Marche, 28/01/2023

Il coordinatore delle classi parallele

Giulia Maria Luchetti

ITALIANO

Lettura e comprensione di un testo

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER IL TESTO "IL LIBRO PIU' BELLO DEL MONDO"

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|--|
| AVANZATO | 18-20/20 L'ALUNNO/A LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI IN MODO CORRETTO (0-2 ERRORI). |
| INTERMEDIO | 15-17/20 L'ALUNNO LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI IN MODO ABBASTANZA CORRETTO (3-5 ERRORI). |
| BASE | 11-14/20 L'ALUNNO LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI IN MODO ESSENZIALE (6-9 ERRORI). |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 10/20 L'ALUNNO LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI CON INCERTEZZA (10 O PIU' ERRORI). |

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER IL TESTO "UNA CACCIA SINGOLARE"

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|---|
| AVANZATO | 36-40/40 L'ALUNNO/A LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI IN MODO CORRETTO (0-4 ERRORI). |
| INTERMEDIO | 29-35/40 L'ALUNNO LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI IN MODO ABBASTANZA CORRETTO (5-11 ERRORI). |
| BASE | 21-28/40 L'ALUNNO LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI IN MODO ESSENZIALE (12-19 ERRORI). |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 20/40 L'ALUNNO LEGGE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI CON INCERTEZZA (20 O PIU' ERRORI). |

IL LIBRO PIÙ BELLO DEL MONDO

Era la sera dell'open day.

Alec si trascinava da un'aula all'altra, si sedeva, si alzava, rispondeva se gli rivolgevano la parola, sorrideva qua e là. Ma non sentiva quasi niente, non si rendeva conto di niente se non di quanto era arida la sua bocca e di quante volte
5 doveva deglutire. E più si avvicinavano le otto, peggio si sentiva.

La preside fece un annuncio all'altoparlante: «Vi invitiamo a recarvi in palestra per una breve presentazione del Programma di Attività Pomeridiane».

Alec notò con piacere che molti genitori e molti ragazzi andavano verso l'uscita. Ciò nonostante, il corridoio che portava in palestra era affollatissimo.

10 Alle otto e un quarto la Preside fece un breve discorso di benvenuto. Poi disse: «E ora ogni gruppo dirà qualcosa su come passa il pomeriggio».

Alec si avvicinò al tavolo del suo gruppo, il "Club dei perdenti", che sarebbe stato l'ultimo a fare la presentazione; si asciugò le mani sui pantaloni, ma quelle continuavano a sudare.

15 I ragazzi del gruppo degli scacchi parlarono a turno delle mosse che avevano imparato, una delle ragazze del Club dell'origami raccontò un po' di storia dell'origami.

Alec deglutì più volte. Da un momento all'altro sarebbe arrivato il suo turno.

20 Un ragazzo e una ragazza del Club di robotica illustrarono i diversi tipi di circuiti elettronici che avevano usato. I ragazzi del Lego mostrarono un castello che avevano progettato e costruito. Il Club di cinese aveva organizzato una piccola recita. Tutti ricevettero applausi.

Alec si ritrovò a sperare in un terremoto, o in un allarme antincendio, qualunque cosa pur di non alzarsi e parlare davanti a tutta quella gente. Ma non poté fare
25 altro.

A un suo cenno, fu tirato fuori un carrello da uno dei ripostigli e fu portato accanto al tavolo. La palestra rimase in silenzio mentre Alec prendeva dal carrello diciotto scatole di plastica, ciascuna con il suo coperchio.

30 Su ciascuna scatola era scritto il nome di uno dei membri del suo club e Alec le dispose davanti ai legittimi proprietari: nessuno dei membri del club sapeva che cosa stava per fare. Alec cercò di sorridere, ma era talmente nervoso che gli venne fuori un ghigno da scimpanzé.

Si mise davanti al tavolo e si rivolse alla folla. «Mi chiamo Alec Spencer e... il nostro gruppo ha diciotto membri e si chiama Club dei perdenti».

35 Quando lo disse, una risatina imbarazzata echeggiò tra la folla. «Voglio dire qualcosa a proposito del nome del club, ma prima invito ogni membro ad aprire la scatola che ha davanti, a prendere il primo foglio in cima alla pila e a correre in quella direzione, così!».

Alec tolse il coperchio alla sua scatola. Dentro sembrava che ci fosse una risma
40 di carta, ma in realtà ogni foglio era attaccato al successivo per il margine, con il
nastro adesivo, come una lunga fisarmonica. E quando Alec prese il primo foglio
e partì di corsa verso l'angolo opposto della palestra, la striscia di carta lo seguì
dispiegandosi come la coda di un drago cinese.

Era questa la grande idea che gli era venuta il lunedì precedente. Voleva
45 mostrare a tutti cosa facevano i cosiddetti perdenti durante il pomeriggio. Aveva
chiesto ai membri del club di spedirgli per e-mail un elenco di tutti i libri che
avevano letto e aveva poi stampato tutte le copertine. La fisarmonica di
copertine di Alec era talmente lunga che dovette girare a destra e continuare a
tirare i fogli dalla scatola.

50 Gli altri ragazzi del club scoppiarono a ridere e lo imitarono, tirando fuori i loro
fiumi di copertine e attraversando la palestra di corsa. Diciotto lunghissime
strisce di carta che partivano dall'angolo della palestra: sembrava l'immagine
satellitare dell'enorme delta di un fiume.

Quando tutti i ragazzi si fermarono, gli altri alunni e i genitori si avvicinarono per
55 vedere di cosa si trattava. Tutti si misero a parlare, indicando qua e là titoli che
ricordavano di aver letto, libri che avevano amato. Alec parlò con voce forte e
chiara, una voce che non aveva mai avuto prima. «Potrei riavere la vostra
attenzione per un minuto?» Tutti tacquero e lui continuò: «Quelli che state

vedendo sono tutti i libri che ognuno di noi ha
60 letto finora nel corso della sua vita. È questo che
facciamo nel Club dei perdenti: leggiamo. Nella
biblioteca della scuola c'è un vecchio poster che
dice "Perdetevi in un libro". È quello che facciamo
noi. Ci perdiamo nei libri per ore e ore... Libri su
65 persone e posti diversi. Quando torniamo,
portiamo con noi un sacco di roba interessante
perché i libri fanno proprio questo: ci fanno
perdere un po' di ignoranza e un po' di paura. E
perdere la paura significa anche perdere un po' di
70 rabbia... Perciò eccoci. Siamo il Club dei perdenti».

Gli applausi furono così fragorosi che Alec si sentì in imbarazzo. Come faceva
sempre, una parte della sua mente, cercò di trovare una scena di un libro che
descrivesse quel momento pieno di gioia, di intensità, di vita. Ma gli venne in
mente un solo pensiero: *questo è meglio del più bel libro che abbia mai letto!*

75 E aveva ragione.



(Tratto e adattato da: Clements A., *Il club dei perdenti, ne Il libro più bello del mondo*, Rizzoli, 2018)

A1. Che cosa accade la sera dell'open day nella palestra della scuola di Alec?

- A. Gruppi di ragazzi partecipano a giochi e gare di fronte ai genitori
 - B. Gruppi di ragazzi fanno vedere ai genitori le ricerche svolte nella biblioteca scolastica
 - C. Gruppi di ragazzi si esibiscono nello spettacolo di fine anno di fronte ai genitori
 - D. Gruppi di ragazzi illustrano ai genitori le attività svolte a scuola durante il pomeriggio
-

A2. Nella prima parte del testo (da riga 1 a 32) l'autore dà molte informazioni su come si sente Alec all'inizio della sera dell'open day. Come si sente Alec?

- A. È tranquillo e a suo agio perché conosce tutti nella scuola
 - B. È in ansia per il compito che deve svolgere
 - C. È eccitato per la presenza di tanti genitori
 - D. Si annoia perché deve aspettare a lungo prima di parlare
-

A3. Di seguito trovi quattro frasi prese dal testo. Quale frase contiene un'informazione che aiuta a capire il motivo dello stato d'animo di Alec la sera dell'open day?

- A. "Alec si trascinava da un'aula all'altra, si sedeva, si alzava, rispondeva se gli rivolgevano la parola, sorrideva qua e là"
- B. "Alec si avvicinò al tavolo del suo gruppo, il 'Club dei perdenti', che sarebbe stato l'ultimo a fare la presentazione; si asciugò le mani sui pantaloni"
- C. "Alec si ritrovò a sperare in un terremoto, o in un allarme antincendio, qualunque cosa pur di non alzarsi e parlare davanti a tutta quella gente"
- D. "La palestra rimase in silenzio mentre Alec prendeva dal carrello diciotto scatole di plastica, ciascuna con il suo coperchio"

A4. Da riga 15 a riga 22 l'autore racconta come i gruppi che precedono quello di Alec espongono i loro lavori e ricevono applausi.

A che cosa serve questa parte nel racconto?

- A. A evidenziare il contrasto tra la disinvoltura degli altri gruppi e il disagio di Alec
 - B. A far capire che a volte i genitori applaudono anche quando non dovrebbero
 - C. A mettere in evidenza la partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola di Alec
 - D. A introdurre altri personaggi che interagiscono con Alec la sera dell'open day
-

A5. "Si mise davanti al tavolo e si rivolse alla folla. «Mi chiamo Alec Spencer e... il nostro gruppo ha diciotto membri e si chiama Club dei perdenti». Quando lo disse, una risatina imbarazzata echeggiò tra la folla." (righe 33-35)

Perché quando Alec dice il nome del Club si sente una risatina di imbarazzo tra il pubblico?

- A. Il pubblico pensa che con quel nome i ragazzi stiano facendo uno scherzo divertente
- B. Al pubblico sembra strano che i ragazzi abbiano scelto un nome che richiama un'idea di sconfitta
- C. Il pubblico non approva che il gruppo di Alec abbia scelto un nome che può offendere chi assiste alla presentazione
- D. Nel pubblico, il nome scelto dal gruppo di Alec suscita simpatia e ammirazione

A6. In che cosa consiste la presentazione che Alec fa dell'attività del Club dei perdenti?

- A. Nel distribuire al pubblico le copertine dei libri letti durante l'anno da tutti i membri del Club
 - B. Nel lanciare in aria fotocopie di pagine di libri, ricoprendo il pavimento di tutta la palestra
 - C. Nel correre tirandosi dietro strisce di copertine di libri attaccate tra loro, creando una scena spettacolare
 - D. Nel mostrare alcuni libri costruiti in modo creativo da Alec e dai suoi compagni nel corso dell'anno
-

A7. Quando Alec fa la sua presentazione, gli altri ragazzi del Club scoppiano a ridere e lo imitano. Per quale motivo scoppiano a ridere e lo imitano?

Metti una crocetta per ogni riga.

| I ragazzi... | Vero | Falso |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a) apprezzano come Alec ha valorizzato il loro lavoro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) hanno voglia di sfogarsi e di muoversi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) riconoscono che quella di Alec è un'idea originale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) vogliono fare ridere il pubblico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

A8. Quale risultato produce la presentazione fatta da Alec e dal suo gruppo, quando i ragazzi si fermano?

- A. Crea una grande confusione tra i genitori e permette ai ragazzi di infrangere le regole scolastiche
 - B. Crea un momento di silenzio e di imbarazzo negli altri gruppi di ragazzi e nei genitori
 - C. Crea un'occasione di comunicazione e di condivisione con gli altri ragazzi e i genitori
 - D. Crea una situazione comica in cui ragazzi e genitori non riescono a trattenere le risate
-

A9. In base al testo, da che cosa il gruppo di Alec ha preso l'idea del nome "Club dei perdenti"?

L'idea del nome è stata presa da

.....

A10. Che cosa intende dire Alec con la frase "Ci perdiamo nei libri per ore e ore"? (riga 64)

- A. Non troviamo mai le pagine che ci interessano anche se le cerchiamo a lungo
- B. Ci mettiamo molto tempo a ritrovare il punto dove avevamo interrotto la lettura
- C. Passiamo così tante ore a studiare che non abbiamo più tempo per noi
- D. Ci immergiamo nella lettura dimenticando dove siamo e il tempo che passa

A11. “Quando torniamo, portiamo con noi un sacco di roba interessante” (righe 65-66). Con questa affermazione Alec vuole dire che lui e i suoi amici

- A. dopo aver letto si ritrovano arricchiti di nuove idee, emozioni e conoscenze
 - B. quando tornano dalla biblioteca sono sempre carichi di libri affascinanti
 - C. quando escono da scuola si scambiano materiale utile per lo studio
 - D. dopo aver studiato sono più interessati anche a quello che succede intorno
-

A12. Alec pensa “questo è meglio del più bel libro che abbia mai letto!” (riga 74) riferendosi a qualcosa che ha raccontato. Come si può sintetizzare ciò che intende Alec con la parola “questo”?

“Questo” è tutto quello che...

- A. Alec sta leggendo in un libro affascinante
- B. i vari gruppi hanno fatto durante le loro presentazioni
- C. Alec vive dopo essersi lanciato nella presentazione
- D. il pubblico dice e fa durante la sera dell’open day

A13. Dopo aver letto l'intero racconto si capisce che cosa pensano della lettura i membri del Club dei perdenti. Indica quali potrebbero essere i loro pensieri e quali no.

Metti una crocetta per ogni riga.

| La lettura... | SÌ | NO |
|--|--------------------------|--------------------------|
| a) serve a far passare il tempo quando non si ha altro da fare | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) è l'attività ideale per chi non ha fantasia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) permette di entrare in mondi nuovi e sconosciuti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) dà nuove conoscenze e rende più sicuri | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**A14. Dopo aver letto l'intero racconto come si può completare il titolo?
IL LIBRO PIÙ BELLO DEL MONDO...**

- A. è il libro che Alec legge insieme ai ragazzi del Club dei perdenti
- B. è vivere un'esperienza reale ricca di emozioni
- C. è il libro che Alec ha presentato la sera dell'open day
- D. è superare le paure grazie all'aiuto di amici veri

Una caccia singolare

Sempre conversando di erbe e di roba da mangiare, Konrad e il maestro Giovanni da Bologna arrivarono a una casupola che sorgeva al limite del bosco.

Un muretto a secco delimitava un piccolo orto coltivato a zucchine e cetrioli, e una donna – certo la padrona di casa – stava china a legare i gambi di quelle piante a delle cannuccie infisse nel terreno.

Konrad le chiese se avesse visto Melisenda, la seconda figlia di messer¹ Rufo. La donna scosse il capo, ma le brillarono gli occhi e rispose, senza una logica apparente: «Però Guglielmino è nel bosco a raccogliere ghiande per il maiale».

In mancanza di meglio, penetrarono nel bosco seguendo le tracce del misterioso Guglielmo.

Quando Konrad e maestro Giovanni lo avvistarono, però, Guglielmo non stava procurando il cibo al maiale di casa, ma se ne stava naso all'aria sotto un albero alto e fronzuto, tenendo steso un lembo della sudicia camicia.

«Secondo me si rompe, se lo gettate. Però fate come credete meglio, madonna²» diceva con molto rispetto a qualcuno che stava sull'albero, nascosto dalle fronde.

«Melisenda!» sussurrò Konrad.

«Ssstt!» fece maestro Giovanni, tirandolo a sé per nascondersi dietro a un cespuglio.

Subito dopo infatti si sentì la voce di Melisenda: «Non so come fare a scendere, Guglielmo. Ho legato alla cintura il lembo della veste, ma è così piena di uova che se non te ne getto qualcuno, non mi posso muovere».

«Gettate, allora!» sospirò Guglielmo rassegnato. Splash! Ciaff!

«Peccato! Se erano fresche potevamo mangiarle!» sospirò il bambino, che non era abituato a veder sprecare così il cibo. Ma non disse niente per non disturbare Melisenda che scendeva cautamente lungo i rami. Arrivata alla biforcazione principale del tronco, però, la bambina dovette fermarsi.

«Non ho più appiglio, Guglielmo. Devo per forza saltare. Ma cosa ne sarà delle uova, se non riesco a cadere in piedi?».

35 «Si romperanno, come quelle che avete gettato» disse con logica stringente il bambino.

«E così tutta la nostra fatica sarà sprecata. Io non salto».

«Non vorrete restare lassù fino a notte? Anzi, se non volete saltare, dovrete restarci tutta la vita...».

40 «Mano! Non così a lungo! Solo fino a che le uova si schiudono... Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata...».

«E cosa mangerete nel frattempo? E se la notte farà freddo? E se tornano i padroni del nido? I falchi sono terribili, quando si arrabbiano...» insisteva Guglielmo preoccupato.

45 «Non so cosa farò, in quel caso. Deciderò sul momento. Ma adesso non posso saltare».

«E se andassi al castello a chiedere una scala?».

«Bravo! Intanto, chi vuoi che ti dia retta, al castello? E poi, se il barone viene a sapere che ho raccolto le uova nel suo

50 bosco, le vorrà per sé e addio mio bel falcone!».

«Potrei andare in cerca di aiuto a casa vostra».

«Così mi prenderei una bella razione di frustate! No, Guglielmo, non c'è altro da fare. Bisogna aspettare che le uova si schiudano... Speriamo che nella mia veste stiano abbastanza al caldo».

55 A questo punto Konrad non riuscì a trattenersi e la sua risata echeggiò nel bosco, facendo sussultare il piccolo Guglielmo, che raccolse la sua bisaccia e fuggì svelto come una lepre.

«Melisenda» chiese con molta serietà Giovanni da Bologna uscendo allo scoperto, «cosa fate lassù? Se non ho inteso male, state covando».

60 «Sì, sto covando, e Konrad non ha niente da ridere... Visto che mio padre non me lo vuole regalare, ho deciso di procurarmi da sola un falcone... Almeno un uovo sarà quello buono, no? Ne ho raccolti più di dieci... E quando il pulcino nascerà, lo alleverò, lo addestrerò e vi farò vedere se non posso essere

65 anch'io un falconiere bravo come re Federico!».

«Questo ce lo dirà il futuro» disse maestro Giovanni, cercando di rimanere serio. «Io credo comunque che possiate continuare la cova a casa. È più comodo. Guardate, se vi calate tenendovi a

70 quel ramo e poggiate il piede sulla mia spalla, riesco a prendervi e a mettervi giù senza danneggiare le uova».

Mantenne la promessa e depose gentilmente Melisenda sull'erba.

«Mostratemi il vostro bottino» le chiese poi.

Melisenda sciolse con precauzione un lembo della veste, e allora fu maestro Giovanni a non poter trattenere una risata.

75 «Uova di falco queste! Ma non eravate la mia allieva più brava in storia naturale? Queste sarebbero uova di falco, secondo voi! Queste sono uova di tordo, povera Melisenda! E volevate restare a covarle sull'albero fino alla fine dei tempi...».

80 Melisenda guardò offesa i suoi due sghignazzanti salvatori. «Lo sapevo» mentì. «Ma non sono tutte uova di tordo. Guardate, ce n'è uno diverso, più grande, più scuro; e quello è certo un uovo di falco».

Maestro Giovanni guardò e si fece attento. «Perbacco, è vero! C'è un uovo diverso dagli altri. E lo avete trovato sul serio nello stesso nido?».

85 «Lo giuro» rispose solennemente la bambina.

«Che strano!» bofonchiò il maestro. «Vale davvero la pena di covarle, queste uova, per chiarire il mistero. Su, presto, a casa, che i padroni stanno per tornare e il mio stomaco dice che è ora di cena!».

(Adatt. da: Bianca Pitzorno, *La bambina col falcone*, Salani Editore, Firenze 2003)

- A1. Che rapporto hanno i vari personaggi del racconto con Melisenda? Collega con una freccia ciascuno dei nomi della colonna A con l'elemento corrispondente della colonna B.

| | Colonna A | |
|----|---------------------|--------------------------|
| A. | Guglielmo | <input type="checkbox"/> |
| B. | Giovanni da Bologna | <input type="checkbox"/> |
| C. | Konrad | <input type="checkbox"/> |
| D. | Messer Rufo | <input type="checkbox"/> |

| | Colonna B |
|--------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Padre di Melisenda |
| <input type="checkbox"/> | Bambino che aiuta Melisenda |
| <input type="checkbox"/> | Maestro di Melisenda |
| <input type="checkbox"/> | Dal testo non si può capire |

A2. Da quanto puoi capire dal testo, per quale motivo Konrad e il maestro si spingono fino al limite del bosco?

- A. Per cercare Melisenda.
- B. Per andare in cerca di erbe medicinali.
- C. Per procurarsi roba da mangiare.
- D. Per andare a caccia.

A3. Che cosa significa la frase «e rispose, senza una logica apparente» (riga 9)?
Significa che diede una risposta:

- A. senza dare importanza alla domanda.
- B. che sembrava molto precisa.
- C. che sembrava non c'entrare niente.
- D. senza pensare a quello che diceva.

A4. Guglielmo dice «Secondo me si rompe, se lo gettate» (riga 17).

Rispondi alle due domande che seguono scrivendo nello spazio con i puntini.

- A. A chi sta parlando Guglielmo?
- B. Di che cosa sta parlando Guglielmo?

A5. Fino a quando Melisenda decide di restare sull'albero?

- A. Fino a quando le uova si apriranno.
- B. Fino a quando sarà buio.
- C. Fino a quando avrà finito di raccogliere le uova.
- D. Fino a quando arriverà qualcuno ad aiutarla.

A6. Melisenda dice «Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata...» (righe 40-41). Cosa potresti aggiungere per completare quello che Melisenda sta dicendo a Guglielmo?

- A. Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata: gli uccelli rapaci non saranno più un pericolo.
- B. Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata: vedremo chi ha capito cosa c'è dentro le uova.
- C. Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata: dovrò starci poco quassù sull'albero.
- D. Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata: avrò finalmente vinto la nostra gara.

A7. Melisenda dice «Chissà, magari erano nel nido da tanto tempo e la cova è quasi terminata...» (righe 40-41). Con queste parole Melisenda intende:

- A. insospettare Guglielmo.
- B. stupire Guglielmo.
- C. confondere Guglielmo.
- D. rassicurare Guglielmo.

A8. Secondo Guglielmo, quali conseguenze dovrà affrontare Melisenda se decide di restare sull'albero?

Metti una crocetta per ogni riga.

| | Vero | Falso |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A. Non avrà niente da mangiare. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. Riceverà una bella razione di frustate. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. Avrà freddo durante la notte. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. Dovrà consegnare le uova al barone. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E. Dovrà difendersi dall'assalto dei falchi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

A9. Perché Melisenda prende le uova?

- A. Vuole allevare un giovane falcone per addestrarlo.
- B. Vuole dare qualcosa da mangiare a Guglielmo.
- C. Vuole fare un dispetto al barone padrone del bosco.
- D. Vuole vedere quante uova riesce a portare giù senza romperle.

A10. Che cosa significa "precauzione" nella frase «Melisenda sciolse con precauzione un lembo della veste» (riga 73)?

- A. Leggerezza e imprudenza.
- B. Attenzione e delicatezza.
- C. Lentezza e calma.
- D. Incertezza e timore.

A11. Quando Melisenda dice "Lo sapevo" (righe 79-80), che cosa intende dire?

- A. Sapevo che c'era qualcuno nascosto nei cespugli.
- B. Sapevo che qualcuno sarebbe venuto a salvarmi.
- C. Sapevo che erano uova di tordo.
- D. Sapevo che non potevo restare sull'albero per sempre.

A12. In questa frase che riassume una parte del testo (righe 55-78) mancano alcune parole.

Scrivile mettendo una sola parola in ogni spazio, dove ci sono i puntini.

Konrad scoppia a ridere quando capisce che Melisenda ha l'intenzione di le uova. Giovanni da Bologna, invece, si sforza di rimanere, fino a quando scopre che le uova non sono di, ma di Allora scoppia a ridere anche lui.

A13. Qual è il "mistero" che Giovanni da Bologna vuole chiarire (riga 87)?

- A. Quanto tempo ci vuole per covare quelle uova.
- B. Come mai ci sono più di dieci uova in uno stesso nido.
- C. Quale specie di uccello uscirà dall'uovo più scuro.
- D. Come ha fatto Melisenda a trovare tante uova.

A14. Nel descrivere quello che Melisenda fa e dice, l'autore permette al lettore di capire alcune caratteristiche della personalità di questo personaggio. Quali? Metti una crocetta per ogni riga.

| Meriselda è: | | Vero | Falso |
|--------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| A. | obbediente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. | timida | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. | amante dell'avventura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. | coraggiosa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E. | sgarbata | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

A15. La storia raccontata si svolge tanti secoli fa. Indica quali elementi del testo fanno capire che la storia avviene in un tempo diverso dal tuo. Metti una crocetta per ogni riga.

| | | Fa capire che la storia avviene in un tempo diverso dal tuo | Non fa capire che la storia avviene in un tempo diverso dal tuo |
|----|---|---|---|
| A. | Il fatto che la protagonista sia una bambina che non ha pazienza di aspettare e vuole tutto subito. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. | Il fatto che si usino espressioni di cortesia come "messer" e "madonna" davanti ai nomi propri. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. | Il fatto che una bambina si arrampichi sugli alberi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. | Il fatto che si parli di un castello, di un barone e di un re. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E. | Il fatto che si parli di bisaccia, lembo della veste. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| F. | Il fatto che ci si rivolga a una bambina usando il "voi". | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

A16. Il titolo di questo racconto è "Una caccia singolare". La "caccia" in questo racconto consiste:

- A. nel nascondersi e nel fuggire.
- B. nell'inseguire e nel catturare.
- C. nel raccogliere e nel portar via.
- D. nel mandar via e nel far cadere.

A17. La caccia di Melisenda è:

- A. un'attività per combattere la noia.
- B. un passatempo per divertirsi.
- C. uno sport per mostrare agilità.
- D. un modo per realizzare un sogno.

A18. Questo racconto, nel suo insieme, ci vuole fare capire:

- A. che anche i bambini hanno delle passioni e fanno di tutto per realizzarle.
- B. come possono essere spericolati i bambini quando vogliono fare cose da grandi.
- C. che anche chi sa tante cose sbaglia e fa brutta figura.
- D. quante scoperte possono fare i bambini in un bosco.

A19. Questo testo è un brano di un romanzo. A quali domande dovrà rispondere l'autore, nel seguito del racconto, perché la storia arrivi alla sua conclusione?

Metti una crocetta per ogni riga.

| | | L'autore dovrà rispondere a questa domanda | L'autore non dovrà rispondere a questa domanda |
|----|---|--|--|
| A. | Melisenda riuscirà ad avere un falcone da addestrare? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. | Guglielmo porterà le ghiande ai maiali? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. | Riuscirà Melisenda a far schiudere le uova? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. | Melisenda continuerà ad arrampicarsi sugli alberi? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E. | Che cosa uscirà dall'uovo più scuro di Melisenda? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Produzione di un testo o riassunto

RUBRICA DI VALUTAZIONE

PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO O RIASSUNTI

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|--|
| AVANZATO | Scrive e/o sintetizza testi di vario tipo presentando piena e completa aderenza alla traccia/sintesi, correttezza ortografica e lessicale e con coerenza e creatività. |
| INTERMEDIO | Scrive e/o sintetizza testi di vario tipo presentando complessiva aderenza alla traccia/sintesi, correttezza ortografica e lessicale e coerenza. |
| BASE | Scrive e/o sintetizza testi di vario tipo presentando parziale o essenziale aderenza alla traccia/sintesi, correttezza ortografica e lessicale e coerenza. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | Scrive e/o sintetizza testi di vario tipo presentando nessuna o scarsa aderenza alla traccia/sintesi, presenza di errori ortografici e lessicale e scarsa coerenza. |

Le insegnanti hanno proposto diverse tipologie di testo scritto:

1. Testo poetico

L'alunno/a compone un testo poetico formato da almeno 6 versi, 2 strofe, una similitudine e almeno 2 rime. Le parole da cui partire vengono "estratte" lanciando i dadi, sulle cui facciate sono rappresentati dei disegni che rappresentano le parole per la composizione della poesia.

2. Testo autobiografico

L'alunno compone un testo autobiografico "secondo la metodologia WRW" (Writing and Reading Workshop)

3. Testo fantasy

L'alunno/a compone un testo fantasy rispettando le caratteristiche proprie di questo genere con produzione del progetto testuale per individuare le diverse tipologie di sequenze (riflessiva, dialogica, descrittiva e narrativa).

4. Riassunto

L'alunno/a riassume un brano diviso in sequenze.

LEGGI IL TESTO, RIASSUMI OGNI SEQUENZA

Un giovane ereditò dal padre una grossa somma di denaro. Purtroppo egli aveva le mani bucate. Fece male i suoi calcoli e dilapidò tutta l'eredità pagando da bere agli amici, facendo loro tanti regali, donando ai poveri, regalando dolci ai bambini. Alla fine, dopo qualche anno, si ritrovò senza più risorse:

Suo zio, che aveva provato in passato a fargli la predica, lo andò a trovare.

- Ti avevo avvertito! Guarda, non hai più il becco di un quattrino...

Ma il giovane non rimpiangeva nulla. Spiegò allo zio che quei soldi non li aveva guadagnati; infatti era stata la fortuna a fargliene dono e quindi non gli dispiaceva averli donati.

I bambini a cui li aveva regalati lo avevano ripagato ampiamente con un sorriso.

Lo rasserenava il fatto che i mendicanti avevano potuto avere riparo e cibo grazie a lui.

Gli amici a cui egli aveva fatto dei regali lo avevano arricchito con la loro gioia, la loro tenerezza e la loro amicizia.

Lo zio sbottò: - Parliamo dunque di amici! Dove sono adesso che potrebbero restituirti i favori?

Con un gesto il giovane gli chiuse la bocca.

- Non ho mai donato qualcosa con la speranza che mi venisse restituito. L'aver accettato i miei doni è stato il loro più grande regalo per me.

Lo zio girò i tacchi e se ne andò brontolando.

Lui che non aveva mai donato niente, non poteva sapere che donare arricchisce.

adatt. da M. Piquemal, Piccoli e grandi racconti di Sophios, Ediz. EL



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

RUBRICA DI VALUTAZIONE **TIPOLOGIA "A"**: ANALISI LOGICA

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|---|
| AVANZATO | 34-40/40 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO CORRETTO, COMPLETO E APPROFONDITO (0-6 ERRORI). |
| INTERMEDIO | 33-28/40 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO CORRETTO (7-12 ERRORI). |
| BASE | 27-21/40 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO ESSENZIALE (13-19 ERRORI). |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 20/40 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO INCERTO (20 O PIU' ERRORI). |

RUBRICA DI VALUTAZIONE **TIPOLOGIA "B"**: ANALISI LOGICA

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|--|
| AVANZATO | 31-32/33 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO CORRETTO, COMPLETO E APPROFONDITO. |
| INTERMEDIO | 25-30/33 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO CORRETTO. |
| BASE | 16-24/33 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO ESSENZIALE. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | DA 15/33 in poi L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO INCERTO. |

RUBRICA DI VALUTAZIONE **TIPOLOGIA "C"**:

PROVA NON NOTA DEI VERBI TRANSITIVI E INTRANSITIVI

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|---|
| AVANZATO | 6/6 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO CORRETTO, COMPLETO E APPROFONDITO (NESSUN ERRORE). |
| INTERMEDIO | 5/6 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO CORRETTO (1 ERRORE). |
| BASE | 4/6 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO ESSENZIALE (2 ERRORI). |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 3/6 L'ALUNNO/A APPLICA LE REGOLE GRAMMATICALI IN MODO INCERTO (3 O PIU' ERRORI). |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE **TIPOLOGIA "D"**

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA (DETTATO)

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|---|
| AVANZATO | 0-3 ERRORI L'ALUNNO/A APPLICA LE CONVENZIONI ORTOGRAFICHE IN MODO CORRETTO. |
| INTERMEDIO | 4-7 ERRORI L'ALUNNO/A APPLICA LE CONVENZIONI ORTOGRAFICHE IN MODO ABBASTANZA CORRETTO. |
| BASE | 8-15 ERRORI L'ALUNNO/A APPLICA LE CONVENZIONI ORTOGRAFICHE IN MODO ESSENZIALE |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | PIU' DI 16 ERRORI L'ALUNNO/A APPLICA LE CONVENZIONI ORTOGRAFICHE IN MODO INCERTO. |

TIPOLOGIA "A"

ANALISI LOGICA: DIVIDI LE FRASI IN SINTAGMI ED INDIVIDUA IL SOGGETTO, IL PREDICATO VERBALE, IL PREDICATO NOMINALE, IL COMPLEMENTO OGGETTO. SOTTOLINEA DI GIALLO LE ESPANSIONI INDIRETTE.

- 1 Gianni e Luigi giocavano con i compagni in cortile.
- 2 Mio padre ha regalato dei gioielli alla mamma.
- 3 Percorro la strada di casa con Franca.
- 4 Il vestito di Alice è elegantissimo.
- 5 Ieri Elena ha comprato uno zainetto.
- 6 A Maria piacciono i racconti di Roald Dahl.
- 7 In cucina le cuoche sono indaffarate.
- 8 In estate andrò al mare con la famiglia.
- 9 Partiranno domani gli zii di Leonardo.
- 10 Colorare con le tempere è divertente.
- 11 Noi ti abbiamo chiamato.

TIPOLOGIA "B"

VERIFICA DI ANALISI LOGICA

1. IL NONNO È A LETTO PER L'INFLUENZA.
2. LA MAMMA LE HA REGALATO UN VASO DI CRISTALLO.
3. IERI MARIA HA STUDIATO PER L'ESAME CON SARA.
4. ABBIAMO COMPRATO UN LIBRO SULLE PIANTE.
5. CARLO È UN AMICO DI MIO FRATELLO.
6. LENTAMENTE CADEVA LA NEVE SUI TETTI.
7. IERI È TORNATA LA MAMMA CON IL TRENO.
8. A MARIANGELA PIACE LA PASTA CON IL POMODORO.

TIPOLOGIA "C"

Usa i seguenti verbi per formare due frasi: una in forma transitiva e una in forma intransitiva (prova non nota)

LEGGERE → (T) _____
→ (I) _____

STUDIARE → (T) _____
→ (I) _____

GIOCARE → (T) _____
→ (I) _____

DETTATO ORTOGRAFICO

Indiani e bisonti

Nelle sterminate pianure americane, prima dell'arrivo dell'uomo bianco, le tribù indiane vivevano da secoli sulle loro terre, in armonioso equilibrio con la natura.

Con loro, su quelle pianure erbose, vivevano immense mandrie di bisonti.

Quando i bisonti cominciavano a correre, producevano un suono come di mille tuoni e la terra tremava tutta. Se al calar della notte si avvicinavano ad un fiume, il rumore che emettevano, bevendo tutti insieme, faceva pensare che ingoiassero tutta l'acqua del fiume.

I bisonti rappresentavano la principale fonte di vita per gli Indiani, i quali usavano proprio tutte le parti dell'animale che riuscivano ad uccidere. La carne era cibo; le pelli diventavano vestiti, tende, scudi; le ossa armi ed aghi; le viscere recipienti e sacchi.

Nulla andava sprecato e il bisonte veniva utilizzato fino all'ultimo; questa è la ragione per cui la sua presenza era fondamentale per la loro vita.

N° parole: 153

4.3 Il Museo Egizio

Non ho / mai visto / il Museo Egizio / di Torino, / perché abito / lontano, / ma tutti / mi dicono sia, / come quello / del Cairo, / dedicato / esclusivamente / all'arte / e alla cultura / dell'Egitto antico.

Il nostro / museo italiano / è costituito / da un insieme / di collezioni / che si sono / sovrapposte nel tempo, / alle quali / si devono aggiungere / i ritrovamenti / effettuati a seguito / degli scavi condotti / in Egitto / da archeologi / italiani / nei primi anni / del secolo scorso.

In quell'epoca / vigeva il criterio / secondo cui / i reperti archeologici / erano ripartiti / fra l'Egitto / e coloro che / effettuavano gli scavi.

Il criterio attuale / prevede invece / che i reperti / rimangano nel luogo / del ritrovamento.

Nel Museo / sono conservati / dei capolavori / tra i quali statue, / papi, / stele, / sarcofagi, / bronzi, / amuleti / e oggetti / della vita quotidiana, / mummie e maschere / funerarie / di faraoni, / ma uno / dei più noti / è la statua / di Ramesse II.

Visitando il museo / è possibile osservare / le iscrizioni / in scrittura geroglifica, / scoprire i segreti / dell'imbalsamazione / delle mummie, / imparare a riconoscere / i simboli / del potere / dei faraoni.

MATEMATICA

Esecuzione di calcoli scritti e orali con i numeri naturali e decimali

RUBRICA DI VALUTAZIONE

PADRONEGGIARE ABILITA' DI CALCOLO SCRITTO (OPERAZIONI, ESPRESSIONI)

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|--|
| AVANZATO | 9-10/10 L'ALUNNO/A CONFRONTA, ORDINA ED OPERA CON NUMERI NATURALI E DECIMALI IN MODO CORRETTO E SICURO. |
| INTERMEDIO | 8/10 L'ALUNNO/A CONFRONTA, ORDINA ED OPERA CON NUMERI NATURALI E DECIMALI IN MODO PERTINENTE. |
| BASE | 6-7/10 L'ALUNNO/A CONFRONTA, ORDINA ED OPERA CON NUMERI NATURALI E DECIMALI IN MODO ESSENZIALE. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 5/10 L'ALUNNO/A CONFRONTA, ORDINA ED OPERA CON NUMERI NATURALI E DECIMALI IN MODO INCERTO E LACUNOSO. |

CALCOLA IN COLONNA

$$903,45 + 367 =$$

$$2008 + 345,6 =$$

$$2089 - 1290,34 =$$

$$896,08 - 329 =$$

$$0,45 \times 3,2 =$$

$$56,7 \times 9,6 =$$

$$50,488 : 23 =$$

$$130,65 : 1,5 =$$

RISOLVI LE SEGUENTI ESPRESSIONI

$$20 + \{100 - [(8 \times 3) \times (12 - 10) + 7 \times 4]\} =$$

$$48 : \{[29 - (6 \times 3 + 9)] \times 1 + (2 + 28 : 7)\} =$$

CALCOLO RAGIONATO, A MENTE E IN COLONNA

Metti in atto le strategie che ritieni più opportune per risolvere le operazioni

$$0,001 + 0,009 =$$

$$0,5 + 0,57 =$$

$$13,24 - 3,96 =$$

$$3,9 - 2,75 =$$

$$32 \times 0,15 =$$

$$0,25 \times 16 =$$

$$0,8 : 0,002 =$$

$$2 : 2,5 =$$

Risoluzione di problemi di aritmetica

RUBRICA DI VALUTAZIONE

PADRONEGGIARE ABILITA' DI CALCOLO SCRITTO CON I PROBLEMI

Punteggio:

1 punto per dati e richieste; 2 punti per la scelta dell'operazione; 2 punti per la correttezza dell'operazione; 1 punto per la correttezza delle rispostine e delle risposte.

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|-------------|
| AVANZATO | 6/6 |
| INTERMEDIO | 5/6 |
| BASE | 3-4/6 |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 2/6 |

PROBLEMA

Ad una lotteria di beneficenza sono stati incassati 3.852 euro. Il costo di ogni biglietto era di 4 euro. Quanti biglietti sono stati venduti? Se 1284 euro sono stati utilizzati per coprire le spese di organizzazione, a quanto ammonta la cifra data effettivamente in beneficenza?

Risoluzione di problemi di geometria

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA TIPOLOGIA "A e B"

- 1 punto per ogni operazione corretta (per un totale di 3 punti);
- 0,5 punti per ciascuna delle altre risposte corrette (per un totale di 13 punti).

| LIVELLO | VALUTAZIONE |
|------------------------------|-------------|
| AVANZATO | 15-16/16 |
| INTERMEDIO | 12-14/16 |
| BASE | 9-11/16 |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | 8/16 |

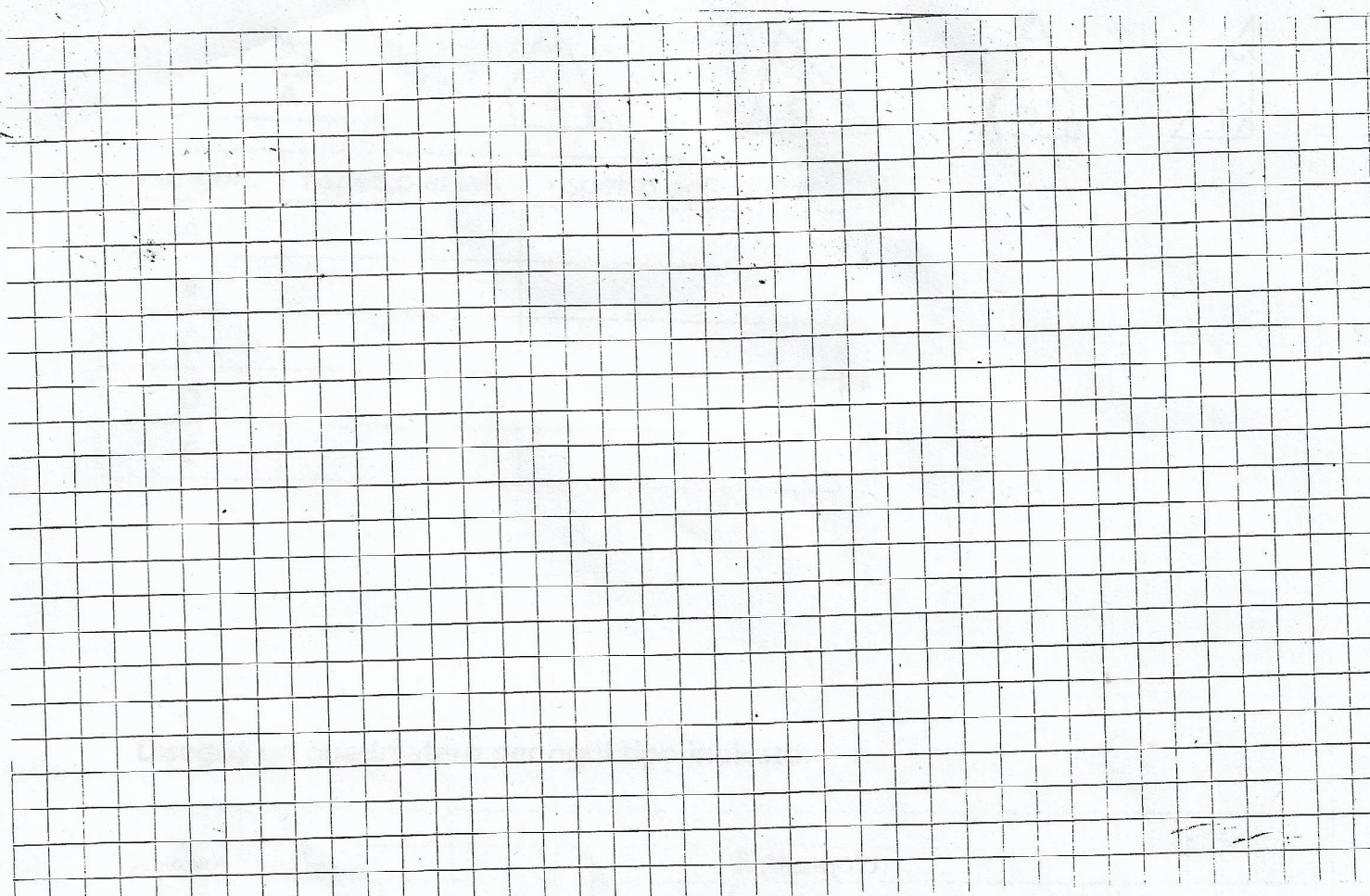
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA TIPOLOGIA "C e D"

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROBLEMA (la descrizione dei livelli è ripresa dalle rubriche per obiettivo)

| | AVANZATO | INTERMEDIO | BASE | IN VIA DI ACQUISIZIONE |
|---------------------|---|---|---|---|
| operazioni | opera con i numeri decimali in modo autonomo mobilitando risorse personali | opera con i numeri decimali in modo corretto | opera con i numeri decimali non sempre in modo corretto e autonomo | opera con i numeri decimali solo se aiutato |
| riproduzione figure | riproduce le figure piane intervenendo in modo sicuro e consapevole sugli elementi principali che le compongono | riproduce le figure piane intervenendo in modo corretto sugli elementi principali che le compongono | riproduce le figure piane intervenendo sugli elementi principali che le compongono con la guida del docente | riproduce le figure piane intervenendo sugli elementi principali che le compongono solo con l'aiuto del docente |

| | | | | |
|--------------------------|--|---|--|---|
| calcolo perimetro e area | sa calcolare perimetro e area in completa autonomia e precisione | sa calcolare perimetro e area quasi sempre in modo autonomo | sa calcolare perimetro e area con la guida del docente | sa calcolare perimetro e area solo con l'aiuto del docente |
| risoluzione del problema | esegue i procedimenti e motiva la risposta in modo completo e sicuro | esegue i procedimenti e motiva la risposta in modo corretto | esegue i procedimenti e motiva la risposta in modo abbastanza corretto | esegue i procedimenti e motiva la risposta in modo incerto e lacunoso |

Calcola il perimetro di un triangolo isoscele, sapendo che la base misura 75 cm e il lato obliquo è di 89 cm.



Completa.

Un poligono regolare ha

Sono poligoni regolari.....

La formula per trovare il perimetro dei poligoni regolari è:.....

La formula inversa per trovare il lato dei poligoni regolari è :

Calcola la misura del perimetro

Calcola la misura del lato

$l = 4 \text{ cm}$

$P = \dots = \dots \text{ cm}$

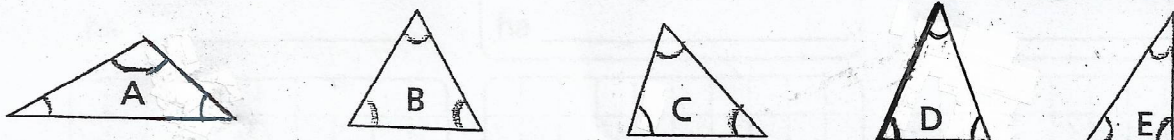
$P = 24 \text{ cm}$

$l = \dots = \dots \text{ cm}$

TRIANGOLI

Completa ed disegna seguendo le indicazioni come nell'esempio.

Scrivi il nome dei triangoli rispetto ai lati e agli angoli.



| Triangolo | rispetto ai lati | rispetto agli angoli |
|-----------|------------------|----------------------|
| A | | |
| B | | |
| C | | |
| D | | |
| E | | |

Disegna un quadrilatero per ogni tipo indicato.

| | |
|---------------------|----------------------------|
| Trapezio scaleno | Rettangolo |
| Trapezio rettangolo | Trapezio isoscele |
| Rombo | Parallelogramma o romboide |

PROVA TIPOLOGIA "C"

1. QUALI STRUMENTI PUOI USARE PER DISEGNARE UN CERCHIO?

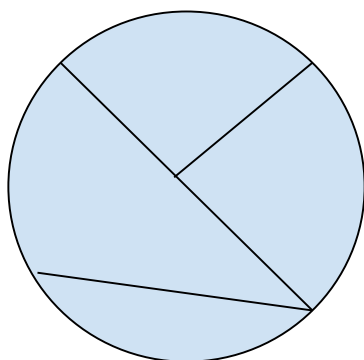
2. LA LINEA DI CONTORNO DEL CERCHIO SI CHIAMA..... E TUTTI I SUOI PUNTI HANNODISTANZA DAL CENTRO; QUESTA DISTANZA E' IL.....

3. SCRIVI, VICINO A OGNI ELEMENTO DISEGNATO IN FIGURA, IL SUO NOME

OA

BC

DE



4. IL DIAMETRO DI UN CERCHIO E'DEL RAGGIO ED E' UNA..... CHE PASSA PER IL CENTRO

5. CAPOVOLGI UN BICCHIERE, POGGIALO SU UN FOGLIO E SEGNA CON LA MATITA IL SUO BORDO: COSA OTTIENI? COME PUOI FARE AD INDIVIDUARE IL SUO CENTRO?

6. IL RAPPORTO TRA LA LUNGHEZZA DI OGNI CIRCONFERENZA E IL PROPRIO DIAMETRO E'E IL SUO VALORE LO INDICHIAMO CON.....

7. DISEGNA UN CERCHIO CON IL RAGGIO LUNGO 4 cm; POI TROVA LA LUNGHEZZA DELLA SUA CIRCONFERENZA.

8. IL DIAMETRO DI UN CERCHIO E' 25 cm. TROVA LA LUNGHEZZA DELLA CIRCONFERENZA

9.LA FORMULA DELL'AREA DEL CERCHIO SI OTTIENE DALLA FORMULA DELL'AREA DI UN..... DOVE IL RAGGIO CORRISPONDE ALL'.....E LA LUNGHEZZA DELLA CIRCONFERENZA CORRISPONDE AL.....

10.CALCOLA L'AREA DI UN CERCHIO DI RAGGIO 4 cm

11.CALCOLA L'AREA DI UN CERCHIO DI DIAMETRO 10 cm

PROVA TIPOLOGIA "D": PROVA NON NOTA SUI PROBLEMI DI GEOMETRIA

Triangolo isoscele:

$$b = 12,4 \text{ cm}$$

$$l = 7,5 \text{ cm}$$

$$h = 6,2 \text{ cm}$$

Parallelogramma:

$$b = 9,61 \text{ cm}$$

$$l = 5,74 \text{ cm}$$

$$h = 4,2 \text{ cm}$$

Dopo aver disegnato le due figure, inserisci nelle figure le misure date e calcola il perimetro delle due figure.

Le due figure sono equivalenti? Motiva la tua risposta.

Risoluzione di problemi di logica

PROBLEMA TRATTO DALLE PROVE INVALSI DEL 2016/2017

Anna acquista una confezione di bicchieri di plastica tutti uguali.

Con mezzo litro di acqua contenuto in una bottiglietta, Anna riempie completamente 3 bicchieri.

Quanti bicchieri Anna può riempire completamente con 2 bottiglie da 1 litro?